

## Allegato 1

**Sostegno alle iniziative imprenditoriali realizzate nel comune di Palù del Fersina nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.**

ANNO 2025

BANDO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA  
CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AIUTI PER LE IMPRESE AGRICOLE,  
IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO N. 35 - VALORIZZAZIONE  
DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA.

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 356 di data 15 marzo 2022 avente ad oggetto: Candidatura del borgo di Palù del Fersina - Palai En Bersntol e contestuale approvazione dello studio di fattibilità da presentare al Ministero della Cultura in ordine all'attuazione Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Componente 3 - Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" - M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.

Decreto del Ministero della Cultura n. 453 di data 7 giugno 2022 avente ad oggetto: Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1480 di data 12 agosto 2022 avente ad oggetto: Approvazione del "Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il Progetto "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" - CUP D62I22000010007" in ordine all'attuazione PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1912 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto: Approvazione dello "Schema di accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina - Palai en Bernstol per l'attuazione del progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi" in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" Linea A, a finanziamento PNRR.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Accordo sottoscritto dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e dal Sindaco di Palù del Fersina – Palai en Bernstol di cui alla nota protocollo n. PAT/RFP324-06/03/2023-0179039.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 14/02/2025, quale atto aggiuntivo, con la quale viene modificato l'accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina – Palau en Bernstol.

## DEFINIZIONI

AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti dal PNRR. Per il presente bando è il Ministero della Cultura.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CORRUZIONE	Fattispecie specifica di Frode, definita dalla rilevante normativa nazionale, come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.
COR	Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ("Codice Concessione RNA").
CUP	E' il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DNSH	Principio "Do no Significant Harm, di cui all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi, nell'ambito del PNRR, che arrechino danno significativo all'ambiente.
DOPPIO FINANZIAMENTO	previsto espressamente dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
FONDO DI ROTAZIONE DEL NEXT GENERATION	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
FRODE	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;</li> <li>2. alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;</li> <li>3. alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</li> </ol>
FRODE (SOSPETTA)	Irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un

	comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
GIOVANE AGRICOLTORE	Imprenditore agricolo con età inferiore ai 41 anni alla data della domanda, in possesso dei requisiti professionali e di capo azienda previsti al punto 4.5.1 del Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato in data 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022);
IMPRESA	Ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
INTERVENTO	Progetto realizzabile nell'ambito della misura M1C3 oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
IRREGOLARITÀ	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE	Microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Media Impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. Tali parametri dimensionali si applicano a tutti i soggetti realizzatori, inclusi i soggetti del no profit. I soggetti partecipati da enti pubblici con una quota sociale almeno pari al 25% non sono qualificati come Micro Piccole Medie Imprese.
MILESTONE	(Lett. "pietra miliare") traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
MISSIONE	risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
MISURA DEL PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e

	Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio Europeo per la lotta antifrode.
PNRR (O PIANO)	Piano nazionale di ripresa e resilienza.
REGOLAMENTO DE MINIMIS	Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che modifica il regolamento (UE) 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E DEI TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento del progetto.
RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza.
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
RIFORMA	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
SIGECO	Sistema di gestione e controllo. Disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR, al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE/SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con

	<p>modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Soggetto delegato alla cura dell’istruttoria delle domande, della concessione, dell’erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell’esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate.</p>
SOGGETTO REALIZZATORE (O ESECUTORE)	<p>Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Per il presente Bando è il soggetto beneficiario del contributo.</p>
STRUTTURA RESPONSABILE/ ATTUATRICE	<p>Struttura competente per materia individuata con apposito Decreto del Segretario generale del MiC, che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento</p>
STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE E TITOLARE D INTERVENTI PNRR	<p>Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).</p>
TARGET	<p>Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).</p>
UNITÀ DI AUDIT	<p>Struttura che svolge attività di controllo sull’attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.</p>

## Indice generale

<i>Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione.....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 2 – Soggetto attuatore.....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 3 – Soggetto Gestore.....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 4 – Soggetti realizzatori (Beneficiari).....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 5 – Dotazione finanziaria.....</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 6 - iniziative e costi ammissibili.....</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità degli interventi,.....</i>	<i>12</i>
<i>avvio delle iniziative e codice CUP.....</i>	<i>12</i>
<i>Articolo 8 - Spese non ammissibili.....</i>	<i>13</i>
<i>Articolo 9 – Tipologia e aliquote del sostegno.....</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 10 - Limiti di spesa e cumulo.....</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 11 - Criteri di selezione.....</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 12 - Termini e modalità di presentazione.....</i>	<i>15</i>
<i>delle domande di sostegno.....</i>	<i>15</i>
<i>Articolo 13 – Documentazione da allegare.....</i>	<i>16</i>
<i>alla domanda di sostegno.....</i>	<i>16</i>
<i>Articolo 14 – Iter procedurale.....</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 15 – Valutazione della domanda di sostegno.....</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 16 - Termine per la rendicontazione delle iniziative.....</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 17 - Varianti.....</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 18 - Domanda di pagamento.....</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 19 - Valutazione della domanda di pagamento.....</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 20 - Subentro e cambio del beneficiario.....</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 21 - Impegni ed obblighi del beneficiario.....</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 22 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni.....</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 23 - Errori palesi.....</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 24 - Controlli ex post.....</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 25 - Sanzioni.....</i>	<i>26</i>
<i>Articolo 26 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....</i>	<i>26</i>
<i>Articolo 27 - Trattamento dei dati personali.....</i>	<i>27</i>

*Articolo 28 - Informazioni.....27*

*Articolo 29- Controversie e foro competente.....27*

## **Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Bando è volto a sostenere le iniziative imprenditoriali realizzate nel comune di Palù del Fersina - Palai En Bersntol, finalizzate al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento, attraverso interventi che incentivino la creazione di servizi diversificati per la popolazione e rappresentino un'occasione di attrattività.
2. L'investimento 2.1 - Attrattività dei borghi si inquadra all'interno della strategia Next Generation Europe, che l'Unione Europea ha lanciato per uscire dalla pandemia il cui obiettivo è di trasformare il vecchio continente, riducendo gli squilibri tra le economie nel quadro di una visione sostenibile e condivisa di futuro, prevedendo interventi che non solo arginino problematiche del momento ma che rispondano alle esigenze delle future generazioni.
3. La linea di intervento a sostegno delle imprese agricole, oggetto del presente Bando, riguarda la valorizzazione delle attività agricole.

## **Articolo 2 – Soggetto attuatore**

1. Soggetto attuatore è il Comune di Palù del Fersina - Palai En Bersntol. Soggetto attuatore esterno è la Provincia autonoma di Trento, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.

## **Articolo 3 – Soggetto Gestore**

1. Gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'Intervento n. 35 “Valorizzazione delle attività agricole, riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi e ogni altro atto necessario alla gestione del presente Bando, sono affidati al Servizio agricoltura.

## **Articolo 4 – Soggetti realizzatori (Beneficiari)**

1. I soggetti che possono presentare la richiesta di contributo sono le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni attive nella produzione primaria, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.
2. I soggetti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
  - b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
  - c) per le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non essere impresa in difficoltà di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472;
  - d) essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea” ai sensi del Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - e) nel caso di investimenti di cui all'articolo 6, lettera b), impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;

- f) non essere destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
3. Il bando è riservato ai soggetti che hanno la sede legale dell'azienda e i terreni dove si svolge l'attività agricola nel Comune di Palù del Fersina – Palau En Brntol. In alternativa, l'azienda può avere sede legale in altri Comuni ma i terreni dove si svolge l'attività agricola devono rientrare nel comune di Palù del Fersina.

### Articolo 5 – Dotazione finanziaria

1. L'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso - articolate in coerenza con il progetto "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" - CUP D62I22000010007" in ordine all'attuazione PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati (di seguito anche "Progetto Locale") – per l'Intervento n. 35 "Valorizzazione dell'attività agricola" è pari a 200.000,00 (euro duecentomila/00).
2. Scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria e valutativa, fatte le graduatorie, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie destinate alle imprese beneficiarie del presente Bando, si provvederà all'assegnazione delle risorse agli altri interventi previsti della proposta progettuale "Progetto Locale".
3. I contributi previsti dal presente bando saranno concessi ai sensi della normativa comunitaria "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 euro nell'arco di tre anni. Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

### Articolo 6 - iniziative e costi ammissibili

1. Sono ammissibili le iniziative elencate alle successive lettere A) – B) e C) nel rispetto dei requisiti indicati.
2. Qualora le macchine riportate nel punto A) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.
3. Per accedere al finanziamento delle iniziative previste ai punti A) e B) l'azienda agricola dovrà possedere una S.A.U. di almeno 5.000 mq all'interno del territorio del Comune di Palù del Fersina;
4. Per accedere al finanziamento delle iniziative previste al punto C) l'azienda agricola dovrà possedere una S.A.U. di almeno 2.000 mq all'interno del territorio del Comune di Palù del Fersina.

**A) macchine per l'agricoltura che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:**

- a) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- b) presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- c) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- d) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- e) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

## **B) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia**

1. Sono ammissibili i veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino **entrambi** i seguenti requisiti:
  - a) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
  - b) siano destinati ad attività agricole o zootecniche. L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito e dovrà essere documentata la rottamazione di quest'ultimo in sede di rendicontazione finale.

## **C) Sistemazione di fondi agricoli (Miglioramenti fondiari)**

1. Sono ammissibili le spese per la sistemazione di terreni finalizzata alla coltivazione delle superfici e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola.
2. Sono ammissibili spese relative a:
  - a) livellamento, spietramento, altri miglioramenti fondiari volti a ottimizzare la produttività del terreno, riconversione colturale in cui l'eventuale apporto di terreno dall'esterno sia costituito da terra vegetale;
  - b) opere di drenaggio;
  - c) costruzione e rifacimenti di murature di sostegno e scogliere, terre armate, e quanto necessario alla messa in sicurezza del terreno;
  - d) viabilità podereale.
3. La fornitura di materiale di riporto dall'esterno, diverso da terra vegetale, non è ammissibile a finanziamento.
4. Non sono ammesse le spese di scavo se finalizzate all'asportazione del materiale fuori

dall'area interessata dalle opere di cui al presente punto.

5. Non sono ammesse spese per acquisto di terreni.
6. Sono ammesse inoltre le spese per imprevisti e le spese generali nella misura seguente:
  - a) Imprevisti: sono ammissibili nella misura massima del 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno essere giustificate adeguatamente entro un massimo comunque non superiore al 5%.
  - b) Spese generali: sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili (costi relativi alle opere e imprevisti) così suddivise:
    - i. spese tecniche nel limite massimo dell'8% per spese ammissibili relative ad opere e imprevisti;
    - ii. nel caso di presentazione del Progetto Sicurezza le spese tecniche sulle opere e imprevisti, possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
    - iii. sono altresì ammissibili ulteriori spese tecniche (ad esempio: perizie geologiche, ecc.) nel rispetto del limite massimo del 12% di cui sopra.
    - iv. in sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali sopra evidenziati se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato il limite massimo del 12% di spese generali rispetto alla spesa ammissibile finale.

#### **Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità degli interventi, avvio delle iniziative e codice CUP**

1. Ai fini dell'ammissibilità gli interventi:
  - a) sono interamente realizzati nel territorio del Comune di Palù del Fersina in provincia di Trento;
  - b) sono avviati (data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi) successivamente al 1° gennaio 2025, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - c) non comportano un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali;
  - d) sono conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale;
  - e) garantiscono il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sul presente bando. **Negli allegati A e B al presente provvedimento**, sono riportate le modalità di verifica e la documentazione da acquisire da parte del beneficiario.
2. In attuazione dell'intervento il beneficiario si impegna al rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e per il sostegno ambientale e digitale, nonché, ove applicabili, dei principi generali delle parità e opportunità da intendersi come parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali,

protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 47 del DL 77/2021 e circolare DPCM 30.12.2021.

3. E' obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (CUP) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Il codice viene attribuito dal Servizio Agricoltura entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di sostegno. Il CUP deve essere sempre presente nei documenti probatori della spesa (fatture e documenti di pagamento)

### **Articolo 8 - Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili gli interventi:
  - a) investimenti in leasing e noleggio di qualsiasi tipo;
  - b) che, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022), prevedono attività su strutture e manufatti connessi:
    - i. ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
    - ii. al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
    - iii. alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
    - iv. allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese:
  - a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
  - b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
  - c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
  - d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
  - e) spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
  - f) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
  - g) che non sono congrui e ragionevoli e che non sono funzionali, motivati, preventivati e quantificati nella domanda di sostegno o di pagamento;
  - h) per l'acquisto di terreni o fabbricati;
  - i) per opere di qualsiasi genere su beni immobili;
  - j) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
  - k) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
  - l) inerenti agli onorari professionali;
  - m) per interessi passivi;
  - n) non in regola con l'obbligo di apposizione del Codice unico di progetto (CUP) sulle fatture e sui bonifici;
  - o) non pagate a mezzo di bonifico bancario o postale;

- p) non effettuate da un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle iniziative finanziate ed intestato al soggetto beneficiario.

### Articolo 9 – Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria nell'ambito del regime de minimis del settore agricolo ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024.
2. L'intensità delle agevolazioni è il 65% della spesa ritenuta ammissibile, elevata all'80% in caso di imprese condotte da giovani agricoltori.
3. Il sostegno è calcolato applicando l'intensità spettante alla spesa ritenute ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 15.
4. Le concessioni sono disposte con i fondi NextGenerationEU a totale carico dell'Unione Europea.

### Articolo 10 - Limiti di spesa e cumulo

1. I limiti massimi di spesa ammissibile, per domanda di aiuto, sono i seguenti:
  - a) euro 35.000,00 iva esclusa, per le iniziative elencate alla lettera A) del precedente articolo 6;
  - b) euro 70.000,00 iva esclusa, per le iniziative elencate alla lettera B) e C) del precedente articolo 6;
  - c) nel caso in cui la domanda comprenda più tipologie di iniziative ammissibili si applica a tutta la domanda il massimale più alto.
2. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è fissato in euro 5.000,00 iva esclusa.
3. Gli aiuti di cui al presente bando non possono essere cumulati, in relazione alle **stesse spese** ammissibili, con altri aiuti pubblici.

### Articolo 11 - Criteri di selezione

1. La graduatoria di accesso ai contributi delle domande presentate è redatta sulla base di punteggi di merito, come specificati nella tabella seguente:

Descrizione	Punteggio
<b>Tipologia dell'iniziativa</b>	
Macchine per la gestione delle superfici a prato (comprese nella lettera A) dell'articolo 6)	10 punti
Miglioramenti fondiari (lettera C) articolo 6)	7 punti
Altre macchine (lettera B) articolo 6)	5 punti

2. A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

## Articolo 12 - Termini e modalità di presentazione delle domande di sostegno

1. Le domande di contributo devono essere presentate **dal 6 ottobre 2025 al 31 ottobre 2025** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it**, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale della Provincia. Le domande presentate oltre il termine indicato sono irricevibili.
2. Le domande devono essere presentate, pena l'irricevibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al successivo articolo 13.
3. Il beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.
4. Ogni domanda può contenere una o più iniziative.
5. La domanda contiene i seguenti elementi:
  - a) dati anagrafici e identificativi;
  - b) proposta di autoassegnazione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
  - c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, attestante:
    - i. in caso di impresa agricola, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE n. 2022/2472;
    - ii. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
    - iii. la dimensione dell'impresa;
    - iv. essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ai sensi del Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - d) impegno a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione dell'Ente e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, **l'atto d'obbligo di cui all'Allegato C**. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto d'obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento;
  - e) impegno a comunicare alla Provincia autonoma di Trento l'avvio degli investimenti degli investimenti e la loro conclusione, nei termini previsti al punto 17, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS;
  - f) per le macchine agricole di cui alla lettera b) dell'articolo 6, elementi per l'identificazione in maniera univoca del veicolo che sarà sostituito, che deve essere inserito nel fascicolo aziendale.



## **Articolo 13 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

1. Alla domanda deve essere allegata, pena la non ricevibilità, la seguente documentazione:
  - a) tre preventivi di spesa firmati dal fornitore, dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza. Per macchine ed attrezzature, nei preventivi devono essere evidenziate le caratteristiche tecniche di cui all'art. 6;
  - b) qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore, breve relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. In mancanza, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;
  - c) Nel caso di miglioramenti fondiari:
    - i. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire firmata in calce dal tecnico abilitato;
    - ii. progetto completo e approvato secondo le modalità previste dalla normativa urbanistica vigente;
    - iii. computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato, redatto secondo le voci del prezzario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base ai prezzari editi dalla C.C.I.A.A.
    - iv. nel caso in cui le particelle fondiarie e edificiali interessate dall'investimento non siano di proprietà del richiedente o di cui il richiedente non sia titolare di diritto reale di godimento registrato: copia semplice del titolo d'uso debitamente registrato attestante la disponibilità dei beni interessati dagli interventi finanziabili, dei quali il richiedente non è proprietario o titolare di diritto reale di godimento registrato e l'autorizzazione sottoscritta dal proprietario ad eseguire i lavori;
  - d) per le iniziative di cui all'articolo 6 lettere A) e B), scheda di cui all'Allegato A, attestante il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH), compilata limitatamente alla sezione “ex-ante”, a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, nonché, pena la non ammissibilità della domanda, documentazione indicata nella medesima sezione associata alle relative tipologie di intervento;
  - e) per le iniziative di cui all'articolo 6, lettera C), dovranno essere rispettati i principi indicati nella scheda 20 quale Allegato B al presente provvedimento;
  - f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da Allegato C, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto dei principi, degli obblighi e della condizionalità previsti per gli interventi del PNRR indicante:
    - i. l'identificazione del “titolare effettivo”, come da circolare MEF RGS. n. 27 del 15.09.2023 e la relativa Appendice Tematica in tema di “Rilevazione delle titolarità effettive”;
    - ii. l'assenza del doppio finanziamento e di conflitto di interesse;
    - iii. di “non arrecare un danno significativo all'ambiente” (DNSH) e agli obiettivi ambientali dell'UE;

- iv. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.
  - g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da Allegato D, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 nel rispetto della normativa de minimis e impresa unica.
2. Nel caso di domanda priva della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti o non firmata digitalmente dal richiedente viene comunicata al richiedente l'irricevibilità ed inammissibilità della domanda stessa.

#### **Articolo 14 – Iter procedurale**

1. L'iter di concessione o di diniego del contributo è strutturato come segue:
- a) procedimento di approvazione, con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura, di una graduatoria di merito delle domande presentate entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
  - b) ai sensi della legge provinciale n. 23/92, comunicazione al richiedente del responsabile del procedimento, della posizione in graduatoria idonea al finanziamento e dell'eventuale richiesta di regolarizzazione o integrazione della documentazione ai fini dell'istruttoria e della richiesta del computo metrico estimativo su supporto informatico in formato foglio di calcolo (.xls .xlsx .odf);
  - c) in alternativa sarà inviata al richiedente una comunicazione della collocazione nella graduatoria in posizione non idonea al finanziamento, per mancanza di risorse;
  - d) il procedimento si conclude con una determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria (giorni di scadenza del procedimento amministrativo) di concessione o di diniego del contributo al richiedente. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente poste condizioni e vincoli, in relazione allo specifico progetto di investimento;
  - e) comunicazione di avvenuta concessione/diniego del contributo.

#### **Articolo 15 – Valutazione della domanda di sostegno**

1. Per la totalità delle domande di aiuto finanziabili, il responsabile del procedimento del Servizio Agricoltura verifica, attraverso controlli amministrativi ed eventuali verifiche in azienda, i seguenti requisiti:
- a) il titolare effettivo, l'assenza del conflitto di interessi e l'ammissibilità del beneficiario;
  - b) la presenza della documentazione richiesta;
  - c) la sussistenza dei criteri soggettivi (l'ammissibilità del beneficiario);
  - d) l'ammissibilità dell'intervento e delle spese programmate e la relativa congruità;
  - e) il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio in conformità alle indicazioni di cui al decreto 2 febbraio 2023;

- f) il rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale, come precisato nel e in conformità con il decreto del 2 febbraio 2023;
  - g) il rispetto, ove applicabili, dei principi trasversali del PNRR, tra cui i principi della parità di genere (“Gender Equality”) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - h) la coerenza della tempistica prevista dal beneficiario per l’attuazione degli interventi con i termini previsti per la rendicontazione;
  - i) l’applicazione corretta dei criteri di selezione.
2. Il rispetto delle condizionalità previste dal PNRR di cui alle lettere f), g) ed h) del comma 1, positivamente accertato in fase di accesso al contributo, deve essere garantito dal soggetto beneficiario anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L’accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.
  3. La Provincia, prima dell’ammissione a finanziamento del progetto, provvede all’esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:
    - a) verificare l’avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l’identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea auto dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
    - b) verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all’assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o da questo Bando;
    - c) verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all’assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.
    - d) Con la notifica del provvedimento di concessione del finanziamento viene trasmesso lo schema dell’**atto d’obbligo** di cui all’**allegato C**, che l’impresa beneficiaria restituirà alla Provincia autonoma di Trento, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.
    - e) Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell’impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all’attuazione delle misure del PNRR.

### **Articolo 16 - Termine per la rendicontazione delle iniziative**

1. E’ fissato al **30 aprile 2026** il termine per la rendicontazione di tutte le iniziative. L’intervento si intende concluso e rendicontato attraverso la presentazione della domanda di pagamento a

saldo, compresa di tutta la documentazione elencata all'articolo 18, entro tale termine. La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine previsto comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

2. Il termine indicato al precedente paragrafo è perentorio e non potrà essere prorogato. Nel caso in cui l'iniziativa non venga rendicontata entro tale termine sarà disposta la revoca del contributo concesso.

### **Articolo 17 - Varianti**

1. Non sono ammesse varianti alle iniziative finanziate. Non è considerata variante il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

### **Articolo 18 - Domanda di pagamento**

1. La domanda di liquidazione/pagamento finale del contributo dovrà essere inviata, entro il termine perentorio indicato all'articolo 16, all'indirizzo di posta elettronica certificata [serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it), corredata della documentazione prevista al paragrafo 3.
2. La domanda contiene:
  - a) l'importo del contributo da chiedere in liquidazione al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili.
  - b) descrizione dell'intervento realizzato;
  - c) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata a saldo con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo);
  - d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante:
  - e) il rispetto del divieto di doppio finanziamento
  - f) l'assenza di conflitto di interessi;
  - g) che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
  - h) la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati.
3. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
  - a) per le iniziative previste alle lettere A) e B) dell'articolo 6:
    - i. relazione resa da un tecnico abilitato, di cui al punto di controllo n. 4 ex post dell'allegato A, dalla quale risulti anche la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore;

- ii. dossier fotografico allegato alla relazione di cui alla lettera a) per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica, comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene (comprese le opere di miglioramento fondiario), contenenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento;
  - iii. check list di cui all'allegato A, compilata relativamente alla sezione "ex-post", a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, attestante il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), nonché la documentazione richiamata nella medesima sezione pertinente in base alla tipologia.
- b) nel caso di investimenti di cui all'articolo 6, lettera B), documentazione comprovante la sostituzione di altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente; in tal caso l'effettiva rottamazione è verificata nell'istruttoria di pagamento;
- c) nel caso di miglioramenti fondiari:
- i. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'operazione di investimento, suddivise per macrovoce;
  - ii. stato finale delle opere a firma di un libero professionista abilitato redatto secondo le voci del prezzario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base alle voci dei prezzari editi dalla C.C.I.A.A.;
  - iii. quadro di raffronto contabile tra quanto approvato e quanto realizzato;
  - iv. relazione sul rispetto del principio DNSH secondo le indicazioni previste nell'Allegato B del presente provvedimento;
- d) per tutte le iniziative, fatture originali, o documenti probatori equivalenti, che documentano gli acquisti ammessi alle agevolazioni, corredate del relativo bonifico con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono idonee copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate, né le copie di cortesia. Le fatture o documenti probatori equivalenti per essere ammissibili obbligatoriamente indicano:
- i. l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
  - ii. il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
  - iii. il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 7;

- iv. per i macchinari omologati per la circolazione su strada, copia semplice della carta di circolazione ovvero del certificato di idoneità tecnica alla circolazione. Per gli altri investimenti: dichiarazione del fornitore di conformità alle normative vigenti;
- e) per tutte le iniziative, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, utilizzando l'allegato D, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ad oggetto il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non avere arrecare danni significativi all'ambiente e gli altri principi trasversali richiamati in questo bando.

### **Articolo 19 - Valutazione della domanda di pagamento**

1. La Provincia autonoma di Trento, in qualità di Soggetto Attuatore, assume obblighi specifici in tema di controllo prima dei pagamenti:
  - a) della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR (controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione);
  - b) del rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021 e negli Accordi operativi per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti le milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
  - c) degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto selezionato, come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali;
  - d) del rispetto del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH);
  - e) del rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
  - f) di avvenuta adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi e doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive"), come disciplinato dalla Circolare MEF RGS N. 27/2023 e la relativa Appendice Tematica "Rilevazione delle titolarità effettive".
2. I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono, inoltre, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
  - a) degli elementi probatori dell'avanzamento di spese, target e milestone in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023;
  - b) della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
  - c) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
  - d) dell'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione;
  - e) dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").
3. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento effettua almeno una visita sul luogo dell'intervento finanziato in sede di istruttoria di pagamento. Tale verifica unitamente ai controlli amministrativi sono considerati altresì controllo in loco.



4. Come disposto dal DM 413219/2023, allegato 1, sezione X, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, superi di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi da 2 a 6, la Provincia autonoma di Trento applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il soggetto attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
5. La Provincia autonoma di Trento inoltra al Mic, per il tramite del sistema informativo ReGiS, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari sia dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei target e milestone associati alla sottomisura prevista dal presente bando.
6. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi del presente articolo, il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento informa tempestivamente il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
7. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.
8. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento predispone i pagamenti.
9. La Provincia autonoma di Trento, per il tramite del sistema informativo ReGis, comunicherà al Ministero a pagamenti effettuati.

#### **Articolo 20 - Subentro e cambio del beneficiario**

1. È possibile il cambio del beneficiario, a condizione che venga presentata alla Provincia autonoma di Trento, entro 30 giorni dalla data dell'evento (forza maggiore, decesso o cambio beneficiario) una richiesta di subentro. Il cambio beneficiario è ammesso per le seguenti motivazioni:
  - a) causa di forza maggiore;
  - b) decesso del beneficiario;
  - c) cessione di azienda.
2. La Provincia provvede a verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione). Inoltre il soggetto che subentra deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua del periodo di impegno. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario iniziale non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua. Il cambio di assetto societario non costituisce cambio.

#### **Articolo 21 - Impegni ed obblighi del beneficiario**

1. A carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni:

- a) concludere l'intervento ammesso a finanziamento entro il termine indicato nel provvedimento di concessione;
- b) mantenere per tutte le transazioni relative all'operazione un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR, ferme restando le norme contabili nazionali. Tale obbligo si esplica mediante:
- c) apporre il Codice unico di progetto (CUP) e l'indicazione della dicitura "Finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU" sulle fatture e sui bonifici;
- d) utilizzare, per tutte le operazioni attive e passive relative agli interventi agevolati, un conto corrente dedicato, anche in maniera non esclusiva, alle iniziative finanziate ed intestato al soggetto beneficiario;
- e) trasmettere al Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo entro il termine fissato nella notifica di concessione del contributo;
- f) garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e cumulabilità;
- g) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'intervento fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
- h) realizzare l'intervento conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti;
- i) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241. In particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere devono essere coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". L'obbligo di apposizione sussiste su tutti gli atti amministrativo/contabili (fatture, bonifici, ecc.);
- j) garantire, in quanto applicabili, il rispetto dei principi di pari opportunità (da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021), non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, se applicabili all'operazione finanziata;
- k) garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non avere arrecato danni significativi all'ambiente;
- l) ai sensi del DM 8 agosto 2023, non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso i beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data di pagamento a saldo dell'investimento;
- m) non procedere, per il medesimo periodo, alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori del territorio della provincia di Trento nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, fatto salvo quanto indicato all'articolo 26 in caso di forza maggiore;

- n) conservare per il medesimo periodo e mettere a disposizione in caso di controllo tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato;
  - o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Provincia, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati;
  - p) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
  - q) garantire una adeguata conservazione della documentazione progettuale, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni. In particolare, nel rispetto anche di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, il soggetto beneficiario deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta del Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 2018/1046;
  - r) dare piena attuazione agli interventi e avviare tempestivamente le attività progettuali, per non incorrere in ritardi realizzativi, e concludere le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché sottoporre all'Amministrazione eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
  - s) contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
  - t) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza/revoca totale e parziale dal sostegno, secondo quanto indicato all'articolo 25.
  3. Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati in eccesso sono recuperati.
  4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dalla data di addebito del mandato di pagamento del contributo fino all'avvenuta restituzione.
  5. La Provincia autonoma di Trento provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

## **Articolo 22 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni**

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Qualora il beneficiario non abbia assunto alcun impegno giuridicamente vincolante (accettazione preventivo o stipula del contratto di fornitura) entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione dell'aiuto, la domanda è da considerarsi oggetto di rinuncia. Tale circostanza è verificata in sede di trasmissione della relazione periodica.
3. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico con comunicazione via PEC.
4. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1 e ne dà comunicazione al MiC;
5. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
  - a) che sono state riscontrate inadempienze soggette a sanzioni di cui all'art. 25;
  - b) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

### **Articolo 23 - Errori palesi**

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
  - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
  - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del soggetto attuatore.
3. Il beneficiario può correggere gli errori di cui al comma 2, previa richiesta e riconoscimento del Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento o anche a seguito di indicazione dello stesso.

### **Articolo 24 - Controlli ex post**

1. La Provincia autonoma di Trento esegue controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.
2. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno al 5% della spesa erogata in Provincia per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

3. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
4. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.
5. L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

### **Articolo 25 - Sanzioni**

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 21 e in conformità alla legge 241/1990 e della legge provinciale n. 23/1992 e s.m., il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Le agevolazioni sono ridotte o recuperate totalmente o parzialmente secondo le direttive impartite dal Ministero;
3. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero.
4. In luogo della riduzione di cui al comma 3 la liquidazione del sostegno può essere sospesa dal Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento per un periodo non superiore a tre mesi nei seguenti casi:
  - a) in cui il mancato rispetto dell'impegno non prevede l'applicazione del massimo grado di gravità, entità e durata della violazione;
  - b) qualora il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.
5. La sospensione di cui al precedente paragrafo 4 è annullata dal Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento non appena il beneficiario dimostri, entro il termine fissato, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non dimostri di avere rimediato alla situazione o non rispetti il termine fissato, il Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento applica la riduzione.
6. La Provincia darà comunicazione al MiC con riferimento alle rinunce e revoche che incidono sul numero di beneficiari.

### **Articolo 26 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, come richiamato dal DM 413219, allegato 1, sezione IX, le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
  - a) il decesso del beneficiario;
  - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
  - e) un'epizoozia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
  - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

### **Articolo 27 - Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n. 196/03.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

### **Articolo 28 - Informazioni**

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio agricoltura, Titolare di posizione organizzativa, tel. 0461495641, email: [serv.agricoltura@provincia.tn.it](mailto:serv.agricoltura@provincia.tn.it), indirizzo PEC: [serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it).
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Provincia autonoma di Trento: [www.provincia.tn.it/](http://www.provincia.tn.it/).

### **Articolo 29- Controversie e foro competente**

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente avviso, è competente, in via esclusiva, il Foro di Trento.

## Allegato A - Checklist DNSH

### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 1 - Componente 3 - Investimento 2.1 – Attrattività dei Borghi

Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (“Tassonomia UE”)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a	Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b	Dichiarazione del fornitore\ distributore, ove previsti, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di	Punto 4	b	Dichiarazione che identifichi

				il veicolo fuoristrada da sostituire.
<b>4</b>	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b	Dichiarazione del fornitore\ distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
<b>5</b>	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c	Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, l'impresa dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla

					normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
<b>6</b>	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 6 è alternativo al punto 5.
<b>7</b>	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a - c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti I ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).
<b>8</b>	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato,

		risorse idriche?				che attestati gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
<b>9</b>		E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attestati gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
<b>Ex-post</b>	<b>1</b>	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	<b>2</b>	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c		Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	<b>3</b>	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il

				certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
<b>4</b>	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c	Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, - efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

Firma del richiedente e di un tecnico abilitato

## Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

### A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano la coltivazione di colture perenni e non perenni

Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate al codice NACE Level 3 Code A1.1 e 1.2, conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.

### B. Applicazione

La presente scheda si applica a qualsiasi misura che preveda coltivazione di colture perenni e non perenni.

### C. Principio guida

La coltivazione può contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici qualora siano dimostrabili entrambi i seguenti principi:

- Una sostanziale eliminazione e riduzione delle emissioni di GHG dalla produzione e pratiche adottate;
- Mantenere gli attuali Pozzi di assorbimento ed aumentare la capacità di assorbimento degli stock di carbonio sopra e sotto terra.

Pertanto, gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi:

- Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Rispetto del “do no significant harm”.

Al contempo, le attività di coltivazione non devono arrecare danno agli altri cinque obiettivi ambientali.

### D. VINCOLI DNSH

Se l'intervento risulta sottoposto a VIA, o ad altro procedimento autorizzativo, devono essere considerati i vincoli relativi agli aspetti;

- *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;*
- *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (a meno delle operazioni di caratterizzazione);*
- *Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi.*

#### Mitigazione del cambiamento climatico

Qualora l'intervento ricada in una misura per la quale è stato definito un **contributo sostanziale (Regime 1)**, deve soddisfare i seguenti criteri:

- Una valutazione dei GHG prendendo in considerazione sia le sorgenti che le aree di assorbimento esistenti;
- La selezione delle colture riducendo il suolo nudo ad un indice di copertura di piante vive di almeno il 75% in azienda all'anno;

- Gestione del suolo al fine di prevenire l'erosione del suolo e le perdite di carbonio dai suoli;
- Gestione dei nutrienti al fine di ridurre le emissioni di diossido di azoto;
- Adozione di elementi strutturali per aumentare l'assorbimento di carbonio, quali ad esempio la conversione di terreni a bassa produttività (ad es. lungo il bordo campo) in bosco.

Elementi di verifica ex ante:

- Adozione nella progettualità dei criteri sopra elencati.

Elementi di verifica ex post:

- Rispetto dei requisiti di sostenibilità elencati;
- Presentazione di un piano di gestione dei GHG.

Qualora l'intervento ricada in una misura per la quale **non è previsto un contributo sostanziale (Regime 2)** i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- Mantenere prati permanenti;
- Non bruciare le stoppie tranne quando l'autorità ha concesso un'esenzione per motivi di salute delle piante;
- Protezione adeguata delle zone umide o torbiere e nessuna conversione di aree continuamente boschive o terreni che si estendono su più di un ettaro con alberi più alto di 5 mt e una copertura della chioma tra il 10 e il 30% o in grado di raggiungere quelle soglie in situ;
- Gestione minima del terreno durante la lavorazione per ridurre il rischio di degrado del suolo anche su piste;
- Nessun suolo nudo nel periodo più sensibile per prevenire l'erosione e la perdita di suolo.

Elementi di verifica ex ante:

- Adozione nella progettualità dei criteri sopra elencati.

Elementi di verifica ex post:

- Dichiarazione di rispetto dei requisiti minimi.

**Adattamento ai cambiamenti climatici**

Per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici fisici attuali e futuri, nell'ambito del Piano Nazionale, vengono fornite due diverse metodologie<sup>149</sup>:

- i Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici (Appendice A dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2139);

<sup>149</sup> Punto 2.5 Applicabilità dei criteri di vaglio tecnico del Regolamento Tassonomia e Allegato II degli *Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (C/2023/111).*

- gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01).

Il primo documento, riportato integralmente all'Appendice 1 della presente Guida Operativa, descrive un processo di analisi più sintetico, facilmente utilizzabile anche nell'ambito di interventi al di sotto dei 10 milioni di EUR, quali, ad esempio, le misure individuali di ristrutturazione (Scheda 2).

Per gli interventi infrastrutturali che prevedono un investimento che supera i 10 milioni di EUR, l'analisi da svolgere, dettagliata negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C373/01), è più approfondita e prevede una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima, che sfoci nell'individuazione nel vaglio e nell'attuazione delle misure di adattamento del caso<sup>150</sup>.

#### Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione:

- Redazione del report di analisi dell'adattabilità;

In alternativa:

- Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso.

#### Elementi di verifica ex post

- Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.

In alternativa:

- Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovranno essere vagliate e attuate le misure di adattamento individuate tramite la valutazione della vulnerabilità.

### **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

- Identificare e gestire i rischi relativi alla qualità dell'acqua e/o al consumo di acqua;
- Adottare piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua;
- Soddisfare i requisiti della legislazione dell'UE in materia di acque.

#### Elementi di verifica ex ante

- È disponibile una analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative.

---

<sup>150</sup> La Fondazione IFEL Anci ha pubblicato un documento esplicativo della metodologia adottata negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima, l'*Allegato 2 - Indicazioni di supporto per analisi del rischio climatico e adattamento dei progetti PNRR*. Tale documento fornisce un supporto operativo non vincolante per l'analisi del rischio climatico, basato sulle indicazioni degli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima, che include anche una relazione-tipo sull'analisi del rischio climatico, vulnerabilità e soluzioni di adattamento, con suggerimenti operativi ai progettisti.

#### Elementi di verifica ex post

- Sono state correttamente implementate le azioni mitigative eventualmente rilevate dall'analisi di interazione con la matrice acque?
- Se applicabile, adottare i piani di gestione dell'uso/conservazione dell'acqua necessari.

#### **Economia circolare**

- Le attività dovrebbero ridurre al minimo l'uso di materie prime per unità di prodotto, compresa l'energia, attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse;
- Le attività dovrebbero ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente;
- Le attività dovrebbero utilizzare residui e sottoprodotti della produzione o della raccolta di colture per ridurre la domanda di risorse primarie, in linea con le buone pratiche.

#### Elementi di verifica ex ante

- Analisi e gestione degli aspetti elencati.

#### **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

Gli aspetti da considerare al fine di prevenire l'inquinamento sono:

- le modalità di utilizzo di nutrienti (fertilizzanti) e i prodotti fitosanitari (ad es. pesticidi ed erbicidi) non mirati nella loro applicazione nel tempo e nell'area trattati (vengono preferiti metodi biologici, fisici o altri metodi non chimici, se possibile) e con attrezzature e tecniche poco appropriate per ridurre il rischio e gli impatti dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente (ad es. inquinamento dell'acqua e dell'aria) e la perdita di nutrienti in eccesso;
- L'uso solo di prodotti fitosanitari con sostanze attive che garantiscano elevata protezione della salute umana e animale e dell'ambiente.

#### Elementi di verifica ex ante

- Piano di gestione dei nutrienti (fertilizzanti) e i prodotti fitosanitari per i quali sono disponibili le Dichiarazioni di conformità UE certificato secondo le certificazioni accreditate schema GlobalGAP o LEAF.

#### **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**

- Le attività garantiscono la protezione dei suoli, in particolare durante l'inverno, per prevenire l'erosione e il deflusso in corsi d'acqua/corpi d'acqua e per mantenere il suolo organico;
- Le attività non portano alla conversione, alla frammentazione di terreni di alto valore naturale, zone umide, foreste o altre aree di alto valore di biodiversità. Ciò include le praterie di superficie superiore ad un ettaro ad alta biodiversità quali:

- naturale, vale a dire prati che rimarrebbero prati in assenza dell'intervento umano e che mantenga la specie naturale composizione e caratteristiche e processi ecologici; o
- non naturali, vale a dire praterie che cesserebbero di essere praterie nell'assenza di intervento umano, ricco di specie e non degradato e identificato come area di pregio per la biodiversità dalla competente autorità competente.
- Le attività non dovrebbero:
  - comportare una diminuzione della diversità o dell'abbondanza delle specie e habitat di importanza o preoccupazione per la conservazione;
  - contravvenire ai piani di gestione o agli obiettivi di conservazione esistenti.

Elementi di verifica ex ante

- Verificare la sussistenza dei requisiti di sensibilità territoriale indicati. Nel caso di presenza condizioni di interazione con le aree sensibili sviluppare gli studi previsti.

Elementi di verifica ex post

- Implementate tutte le misure ragionevolmente implementabili emerse dall'analisi ex ante.

## E. PERCHÉ I VINCOLI?

+

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH sono:

Mitigazione del cambiamento climatico

- Consumo eccessivo di carburante per i mezzi d'opera ed emissioni di derivati di carbon fossile;
- Pratiche ad alta emissione di GHG.

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Impatto sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento / inquinamento);
- Mancato o inefficace controllo delle acque reflue.

Economia circolare

- Consumo eccessivo di risorse.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Rischio contaminazione matrice terreno ed acque di falda;
- Emissioni in atmosfera.

### Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- Interazioni con ecosistemi nel caso l'intervento risultasse prossimo ad un'area di conservazione o ad alto valore di biodiversità, con l'aumento della superficie arabile e l'introduzione di specie aliene invasive.

## **F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Taxonomy Report - Allegato Tecnico TEG, marzo 2020;
- Regolamento (CE) n. 1107/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il Regolamento (CE) n. 2003/2003;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e che abroga il Regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la Direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;
- Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

**Le disposizioni nazionali** relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. direttiva 2009/128/CE;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale (Testo unico ambientale);
- Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo recante "Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
- Normativa regionale ove applicabile.

**Le novità introdotte dalla Tassonomia, integrative al quadro normativo Nazionale, sono connesse con la dimostrazione del contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.**

## **Allegato C**

Format di atto d'obbligo (fac simile, da compilare a cura di ogni soggetto beneficiario e inoltrare alla Provincia)

### **ATTO D'OBBLIGO**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1**

**COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 2.1 - Attrattività dei Borghi**

**Linea di Azione A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO  
CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA**

PER IL PROGETTO \_\_\_\_\_

determinazione del Servizio agricoltura di concessione n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_

CUP \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_,

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa beneficiaria \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

##### **Oggetto**

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1, Attrattività dei Borghi, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data \_\_\_\_\_ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

## Articolo 2

### Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

### **Articolo 3** **Efficacia**

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Data

Firma

---

## ALLEGATO D

### PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO - AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o, \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_,

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_,

indirizzo sede legale \_\_\_\_\_,

tel. \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo:

1. che il progetto presentato **non è finanziato** da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 sul divieto di doppio finanziamento delle medesime spese e della circolare MEF RGS. n. 33/2021;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, e della Circolare MRF RGS. n. 27 del 15,09,2023 il **titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra

\_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

cod. fisc. \_\_\_\_\_;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di **non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali**, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (**DNSH**) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che il sottoscritto e, se persona diversa, il titolare effettivo sopra indicato, non si trovano in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo;

e SI IMPEGNA a:

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
13. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
14. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
15. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando provinciale;
16. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
17. rispettare l'obbligo di fornire alla Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
18. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

---

Luogo e data

(in caso di firma autografa allegare copia documento valido di identità)

---

Firma Leggibile o digitale

Alla

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

.....

.....

Indirizzo PEC

**Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n. prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA		

**In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'amministrazione pubblica)**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
---------------------	---------	---------------------------------------

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. .... / ..... della Commissione del ....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L .... / ... del .....**),



Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 2023/2831 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 2023/2832 «*de minimis*» SIEG

*Le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. Automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato in regime de minimis, in quanto sono registrati nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione al fine di non richiedere aiuti «de minimis» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile.*

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

## DICHIARA

### Sezione A

**L'impresa NON è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.

### Sezione B

L'impresa rappresentata, negli ultimi tre anni, **NON è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda.**

### Sezione C

L'impresa rappresentata **opera solo nel settore economico ammissibile al finanziamento** ovvero qualora operi anche in settori economici diversi, dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

<sup>1</sup>

*Ai fini dei regolamenti de minimis, s'intende per imprese che controllano o sono controllate «impresa unica», l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



## Sezione D

L'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato con riferimento agli stessi «**costi ammissibili**»;

Località e data .....

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

---

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di dichiarazione sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto)

Qualora l'impresa non rientri in tutte le tipologie previste dalle sezioni A-B-C e D deve compilare il modulo de minimis unico

